



**INTERVISTA** | Paolo Basilico | Presidente e ceo di Kairos

## «Zurigo rischia una discesa superiore all'apprezzamento del franco»

**Monica D'Ascenzo**

«È l'utopie conferma storica che sui mercati questi tentativi di creare barriere artificiali non funzionano, la marea montante costringe la diga a crollare». Paolo Basilico, presidente e amministratore delegato di Kairos, ammette che la decisione della Banca Centrale Svizzera non era attesa, ma da un'analisi ex post riconosce che non era poi così improbabile: «Il mercato è stato preso alla sprovvista da questa mossa, ma a posteriori si può osservare che il bilancio della Banca Centrale Svizzera era cresciuto in modo importante arrivando all'85% del Pil e che nell'ottica di un programma di quantitative easing della Bce non sarebbe stato sostenibile a lungo il tetto posto al cambio franco svizzero-euro»

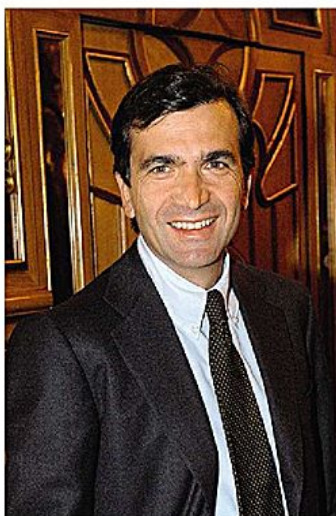
**La decisione della Snb è stata criticata. La giudica corretta?**

Alla fine la Snb ha preso la decisione giusta anche se le conseguenze interne al Paese saranno importanti e nel breve spiacevoli. Lo credo soprattutto alla luce dei nuovi indirizzi annunciati da Mario Draghi, che potrebbero concretizzarsi già alla prossima riunione della Bce il 22 gennaio e che mutano lo scenario 2011 quando fu deciso il peg franco/euro.

**Quali sono le conseguenze?**

Le conseguenze non saranno banali, a parte ovviamente l'assestamento del cambio franco-euro. Come dicevo, però, saranno in gran parte confinate all'interno del mondo svizzero, dove ci sono vincitori e perdenti. Per il resto del mondo si tratta di conseguenze marginali, perché la Svizzera è un mercato di dimensioni ridotte.

**I mercati hanno reagito in modo**



**Kairos.** Paolo Basilico

**scomposto. Si è trattato solo di una reazione emotiva?**

Inizialmente la carenza di liquidità sui mercati è stata dovuta alla sorpresa, che ha generato movimenti più violenti di quanto non fosse giustificato. I mercati azionari internazionali, ad esempio, inizialmente hanno avuto una reazione negativa non comprendendo immediatamente che soprattutto per l'eurozona si tratta di un fattore positivo che permetterà un ulteriore deprezzamento dell'euro. A questo si aggiunge il fatto che, ad esempio nelle esportazioni di alcuni settori, i Paesi europei avranno un concorrente in difficoltà.

**La volatilità può essere giustificata dalle ricoperture?**

Non credo che ci siano stati problemi di questa natura. Possono essere esercitate alcune esposizioni su derivati, che possono aver generato delle perdite, ma a mio parere si tratta di ca-

si isolati. Per l'industria degli investitori istituzionali nel suo complesso non credo ci siano problemi.

**Il mercato ha già ritrovato un equilibrio?**

Ci vorrà qualche giorno. Il processo di assestamento non si è ancora concluso: il cambio deve trovare un nuovo equilibrio e così anche i portafogli. I maggiori effetti negativi, comunque, saranno pagati dalla Svizzera che vivrà ora un periodo di deflazione e il conseguente ribasso sugli utili per azione di una parte rilevante del listino elvetico. Il risultato probabile sarà una discesa del mercato superiore all'apprezzamento del cambio e a soffrire saranno in particolare modo gli exporters e i finanziari, che hanno costi in franchi svizzeri e ricavi in altre valute. Il cambio oggi avviene al 15% in meno di ieri.

**L'industria italiana potrà beneficiarne?**

Marginalmente sì, ma solo in alcuni settori particolari. L'effetto positivo più importante riguarda, come dicevo, la spinta ulteriore al deprezzamento dell'euro che ha conseguenze ben oltre il mercato svizzero.

**Quanto scommetterete sugli effetti positivi del quantitative easing della Bce?**

Le decisioni di Draghi da sole non possono invertire la situazione economica in Europa, ma la combinazione di quantitative easing, prezzo del petrolio basso e deprezzamento dell'euro potrebbe permettere all'Europa di tornare a crescere dal secondo semestre dell'anno. Se non ce la facciamo adesso vuol dire che il malato è proprio inguaribile. Ma sono ottimista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA